

## **Villa in Casentino: un progetto contemporaneo integrato nel paesaggio tra comfort, luce naturale ed elevate prestazioni**

Un progetto integrato sulle pendici toscane in cui l'involucro e i serramenti in alluminio Schüco contribuiscono a definire qualità abitativa, efficienza energetica e relazione con il contesto.

Progettare un'abitazione contemporanea in un contesto paesaggistico stratificato significa lavorare su un equilibrio sottile tra permanenza e trasformazione, tra radicamento e apertura.

Non si tratta solo di inserire un nuovo volume nel territorio, ma di costruire una relazione attiva con esso, attraverso dispositivi architettonici capaci di mediare tra interno ed esterno, luce e materia, comfort e prestazione.

In questo processo, l'involucro edilizio assume un ruolo centrale: è qui che si concentrano le scelte più decisive, quelle che determinano non solo l'immagine dell'edificio, ma anche la qualità dell'abitare nel tempo.

Il progetto contemporaneo richiede infatti un approccio integrato, in cui ogni componente contribuisce a definire un sistema coerente, capace di rispondere simultaneamente a esigenze estetiche, energetiche e funzionali.

Le superfici trasparenti, in particolare, non sono più semplici aperture, ma veri e propri strumenti di progetto: regolano la relazione visiva con il paesaggio, calibrano l'apporto di luce naturale e partecipano alla costruzione dello spazio interno.

La loro dimensione, proporzione e tecnologia incidono direttamente sulla percezione degli ambienti, sulla continuità tra architettura e contesto e sul livello di comfort percepito.

In questo scenario, la scelta dei sistemi per l'involucro non può essere relegata a una fase esecutiva, ma diventa parte integrante del concept.

Significa lavorare per sottrazione, riducendo il segno a favore della trasparenza, oppure enfatizzando la matericità dei telai come elementi compositivi; significa, soprattutto, controllare con precisione prestazioni e dettagli, per garantire durabilità, efficienza e qualità spaziale.

Il risultato è un organismo architettonico che non si limita a rispondere a requisiti tecnici, ma costruisce un'esperienza abitativa consapevole, in cui ogni elemento concorre a definire un equilibrio misurato tra tecnologia e paesaggio.

A partire da questi presupposti, il progetto della Villa in Casentino, firmato da Storm Studio Architecture – Arch. Stefano Benatti, interpreta il tema dell'abitare contemporaneo in stretta relazione con il paesaggio toscano.

Inserita alle pendici del Casentino, l'abitazione nasce all'interno di un oliveto terrazzato e si sviluppa assecondando la morfologia del terreno: il basamento si radica nel versante, mentre il volume superiore si solleva, distinguendosi per la copertura metallica e i rivestimenti lignei.



Villa in Casentino con serramenti Schüco Italia. Foto Diego Laurino

**L'impianto compositivo lavora per integrazione tra architettura e natura.**

Anche gli spazi esterni – giardino e piscina – seguono l'andamento naturale del suolo, contribuendo a costruire un insieme coerente, in cui elementi artificiali e paesaggio dialogano in continuità.



Foto Diego Laurino

Ne deriva un organismo abitativo unitario, in cui estetica, comfort e sostenibilità concorrono a definire la qualità complessiva del progetto.

### **Serramenti, protagonisti del progetto**

In questo equilibrio, un ruolo determinante è affidato all'involucro e, in particolare, ai sistemi serramento, sviluppati in stretta collaborazione con il serramentista partner fin dalle prime fasi progettuali.

Dallo studio del foro finestra alla definizione di controtelai, infissi e sistemi oscuranti, ogni scelta è stata orientata a garantire prestazioni elevate e coerenza formale, con un'attenzione specifica al lungo periodo.

Le ampie superfici vetrate diventano così protagoniste del progetto: permettono di valorizzare la vista sul paesaggio del Casentino, incrementano l'apporto di luce naturale e contribuiscono a ridurre il fabbisogno energetico dell'edificio.



La scelta degli infissi è stata condivisa tra il progettista e il serramentista Schüco Premium Partner Sbragi Donato srl fin dalle prime fasi del progetto. Insieme sono state analizzate e approfondite le soluzioni più adatte, partendo dallo studio del foro finestra e proseguendo con la definizione di controtelaio, infissi e sistemi oscuranti. Ogni decisione è stata presa in maniera lungimirante, preferendo prodotti di qualità come investimento sul lungo periodo, i serramenti in alluminio Schüco, altamente performanti, in grado di determinare il benessere abitativo indoor. Questi, interpretati come elementi d'arredo a tutti gli effetti, hanno assunto un ruolo centrale nella definizione del carattere architettonico e prestazionale dell'edificio, rafforzandone l'identità e determinando la buona riuscita del progetto. Foto Diego Laurino

Allo stesso tempo, i profili sottili e il disegno essenziale dei serramenti rafforzano il carattere contemporaneo dell'architettura, integrandosi con discrezione nei prospetti.

Le diverse soluzioni adottate – finestre, scorrevoli e alzanti-scorrevoli – rispondono in modo puntuale alle esigenze dei vari livelli dell'abitazione, combinando prestazioni termiche e acustiche elevate, sicurezza e facilità d'uso.

Ne deriva un sistema tecnologico avanzato che, oltre a garantire efficienza e comfort, contribuisce in modo decisivo alla definizione dello spazio, trasformando gli elementi tecnici in parte integrante del linguaggio architettonico.



Foto Diego Laurino

I serramenti in alluminio inseriti nel progetto combinano rigore formale e alte prestazioni, contribuendo in modo determinante al comfort abitativo e alla qualità dello spazio.

Le finestre con anta a scomparsa si distinguono per i profili estremamente sottili, che aumentano la superficie vetrata fino al 20% rispetto alle soluzioni tradizionali, favorendo un maggiore apporto di luce naturale.

A questa pulizia formale si affiancano prestazioni elevate in termini di isolamento termico e acustico, oltre a sistemi di sicurezza integrati e non visibili, fino alla classe antieffrazione RC3.

Al piano primo, dove le aperture sono più contenute, i sistemi scorrevoli minimali consentono un'integrazione totale nel vano murario, grazie al telaio incassato che amplifica l'effetto di continuità tra interno ed esterno.

La cura del dettaglio si riflette anche nell'ergonomia della maniglia, progettata per una movimentazione fluida e intuitiva.

Nel piano seminterrato, gli alzanti-scorrevoli permettono invece la gestione di superfici vetrate di grandi dimensioni, anche superiori ai 4 metri di larghezza, garantendo al tempo stesso facilità d'uso e sicurezza.

Il meccanismo di apertura prevede un sollevamento iniziale seguito dallo scorrimento orizzontale, assicurando elevate prestazioni di tenuta.

Le soluzioni disponibili includono anche sistemi motorizzati e dispositivi che migliorano il comfort di utilizzo, come rallentamento e chiusura assistita.

Le prestazioni termiche e acustiche si mantengono su livelli eccellenti, contribuendo all'efficienza complessiva dell'edificio e alla protezione dagli agenti atmosferici.

#### **Sistemi in alluminio Schüco utilizzati**

- Sistema alzante-scorrevole in alluminio Schüco ASE 80.HI a due ante
- Sistema scorrevole in alluminio Schüco ASE 51 PD a due ante
- Sistema per finestre in alluminio Schüco AWS 75 BS.HI anta-ribalta
- Sistema per porte in alluminio Schüco ADS 75.HI con serratura automatica 5 punti